

Giugno 2026



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



IL NOSTRO IMPEGNO PER LA PACE



LA PACE

Non importa chi tu sia,
uomo, donna,
vecchio o fanciullo,
operaio o contadino,
soldato, studente o commerciante;
non importa quale sia il tuo credo politico
o quello religioso
se ti chiedono qual è la cosa
più importante per l'umanità,
rispondi
prima
dopo
sempre:
la pace!

Li Tien Min



IL PRIMO VIAGGIO, IL MAL D'AFRICA

RIFLETTERE



Viaggiare è diventato sempre più facile e alla portata di molti. In poche ore si può arrivare ovunque utilizzando auto, treni, aerei sempre più veloci. Si viaggia per lavoro, ma sempre di più per vacanza e per conoscere altri Paesi e culture.

Io ricordo ancora con grande emozione il mio primo vero viaggio. Dopo 44 anni la memoria dei giorni trascorsi in Uganda nel 1982, è, infatti, ancora vivissima. Da quella prima esperienza ho portato a casa tanti ricordi, alcuni belli, altri dolorosi, ma soprattutto **la coscienza di essere stato contagiato da una malattia incurabile chiamata “mal d’Africa”.**

Dopo oltre 80 viaggi in tutto il mondo, posso dire che un viaggio umanitario-missionario non è un’esperienza che si possa improvvisare...

Partire significa non portarsi appresso “un metro quadrato d’Italia”, ma lasciare a casa la propria vita, le proprie certezze e comodità, il proprio modo di pensare, la tentazione di fare paragoni ed esprimere giudizi.

Viaggiare significa sapersi immergere nella vita degli altri per scoprirne le ricchezze e adattarsi a spostamenti faticosi e a volte pericolosi, a cibi strani, per godere della straordinaria opportunità di arricchirsi sul piano umano, spirituale, culturale.

Ritornare, infine, significa “non dimenticare” ciò che si è visto e vissuto, ma lasciare che questo penetri dentro al cuore per contaminarlo fino in fondo.

A tal proposito, il più bel complimento ricevuto alla fine del mio primo viaggio è stato certamente quello di Kajondo, l’autista del camion con cui avevo condiviso tutti gli spostamenti all’interno dell’Uganda (all’incirca 3.000 chilometri!). **Al momento dei saluti, mi disse: “You are not Muzungu, you are Ugandan” (“tu non sei uno straniero, ma un ugandese”).**

Piergiorgio Da Rold



A GAZA UNA TENDA PER 100 BAMBINI

AGIRE



Abbiamo incontrato Mohammed Timraz la prima volta all'inizio di febbraio, grazie alle nostre amiche e volontarie Daniela e Franca, e, ascoltando la sua storia, **abbiamo deciso immediatamente di avviare il progetto "Una tenda per 100 bambini" a Gaza**: per sostenere le attività che Mohammed e i suoi collaboratori portano avanti **dal 2024 a Deir al Balah, nel centro di Gaza**, e per fare crescere consapevolezza e cultura della pace nelle nostre Comunità, attraverso il racconto della realtà di Gaza vista attraverso gli occhi dei ragazzi.

In questi anni terribili Mohammed ha creato e mantenuto a Deir al Balah dei laboratori per bambini e bambine, utilizzando tende e altri luoghi di fortuna. In quei luoghi essi hanno trovato accoglienza, supporto psicologico e aiuto materiale. **Ha iniziato con 20 bambini e ne ha raggiunti fino a 2.000, in 17 tende o altri spazi.** Oggi sono attivi solamente 6 di questi luoghi, ma c'è l'intenzione di ricrearne altri, compatibilmente con le condizioni dell'area.

Dal 2024, grazie anche all'aiuto di Féile Butler, una giovane architetta irlandese, alcuni dei disegni sono diventati una mostra itinerante, HeArt of Gaza. Questi disegni, bellissimi, raccontano la realtà che questi bambini e bambine sono costretti a vivere, quello che hanno visto e anche quello che, nonostante tutto, continuano a sognare: i giochi, il mare, i pesci. La mostra è stata esposta in decine e decine di luoghi, in Italia e in diversi Paesi europei, presso scuole, università, biblioteche e altri luoghi pubblici, a cura di Enti, Organizzazioni e Associazioni.



A GAZA UNA TENDA PER 100 BAMBINI

AGIRE



Ora anche noi vogliamo unirci a chi ha già esposto HeArt of Gaza, per raccontare questa storia assurda e terribile e riflettere insieme su questo tempo di guerre e di uso indiscriminato della forza e della violenza per risolvere le dispute fra i popoli. La mostra sarà accompagnata da laboratori artistici, letture, azioni teatrali, per fare penetrare in profondità nel cuore e nella mente di chi vorrà esserci quanto i bambini e le bambine di Deir al Balah ci raccontano con i loro disegni. **I primi due momenti di incontro saranno il 27 giugno a Paiane di Ponte nelle Alpi** in occasione dell'esito conclusivo del laboratorio drammaturgico di comunità a cura di ISP, Officina delle Pezze e con il patrocinio del Comune di Ponte nelle Alpi, **e a Giavera del Montello (TV), nell'ambito del festival "Ritmi e danze dal mondo"**. Seguiranno poi altri momenti dopo le ferie estive.

Tutte le donazioni raccolte serviranno a sostenere le attività di Mohammed e dei suoi collaboratori a Gaza, nella forma di stipendi del team di insegnanti, psicologi, fotografi e amministratori, di materiali educativi e per il disegno, di cibo e bevande, di affitto delle aree in cui si svolgono i laboratori, di realizzazione di nuove tende.

CON 50 EURO



GARANTISCI LA MERENDA
AI BAMBINI E BAMBINE

CON 120 EURO



ACQUISTI UN
KIT DA DISEGNO

CON 500 EURO



DONI UNA NUOVA TENDA
PER I LABORATORI



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



DRAMMATURGIA E SOLIDARIETÀ

Elisa Thomas è una studentessa di 2a media di Canevoi, che ha partecipato al laboratorio drammaturgico di comunità che per il 4° anno "Insieme si può..." ha organizzato a Ponte nelle Alpi in collaborazione con Officina delle Pezze e il Comune. Un'esperienza che ha coinvolto i partecipanti nella riflessione attorno al progetto di ISP a Gaza, e che per Elisa è stata l'occasione di mescolare la sua passione con la possibilità di compiere un (apparentemente) piccolo gesto di solidarietà.

Presentati brevemente.

Sono Elisa Thomas, abito a Pieve d'Alpago, vado a scuola a Canevoi di Ponte nelle Alpi, in 2a media. Ho dodici anni, quasi tredici, e faccio un nuoto agonistico.

Come ti definiresti in tre parole?

Curiosa, sognatrice e creativa.

Come definiresti ISP in tre parole?

Importante, unione, collaborazione.

Come hai conosciuto ISP?

Tramite il mio professore di tecnologia a scuola.

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

Avevamo parlato con la professoressa De Bortoli a scuola dell'iniziativa dei "Barattoli di Pace", legati al Libro Solidale 2026 di Xmas Project e al progetto della Cooperativa Insieme di Bratunac, in Bosnia, che coinvolge nella coltivazione di piccoli frutti e nella produzione di marmellate persone di varie provenienze, nei territori dove negli anni Novanta c'è stata la guerra. Ho trovato molto originale l'idea proposta da ISP in classe di realizzare dei simbolici barattoli che parlano di pace, e poi è stato bello perché sono state coinvolte molte classi. Alla fine, pur davanti allo stesso obiettivo, abbiamo fatto molti lavori diversi, avendo lo stesso punto di riferimento: una riflessione ampia sulla Pace. E non è stata una cosa "pesante", ma profonda e anche creativa e divertente.

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

La partecipazione al laboratorio drammaturgico di co-

munità che ISP realizza insieme all'Officina delle Pezze e al Comune di Ponte nelle Alpi, perché questa è una mia passione, mi interessa approfondirla, quindi faccio sia una cosa che mi piace che un gesto di beneficenza a sostegno del progetto a Gaza. Cerco di donare il mio tempo e la mia passione.



INTERVISTE

A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Questo mese, precisamente sabato 27 giugno, si terrà proprio l'evento finale del laboratorio drammaturgico di comunità, che si è svolto per il 4° anno a Ponte nelle Alpi. Ci racconti com'è andata l'esperienza?

Mi sono divertita tanto, ho conosciuto nuove persone, che è importante anche questo. Al di là di come andrà lo spettacolo, è stata proprio una bella esperienza, formativa. Poi ho voluto metterci anche un po' del mio, per quanto potevo... Mi piace prendere spunto anche dalle idee delle altre persone, capire come la pensano, però essendo un laboratorio abbiamo fatto tutto noi, il copione, le scene: da un lato è stato più difficile perché non devi "perdere tempo" a pensare a come potrebbe andare la storia e ti concentri direttamente sulla recitazione, ma dall'altro in questo modo ognuno sente un po' più suo lo spettacolo... E quindi lo sento anche un po' mio!

Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a partecipare a questo laboratorio?

L'ho saputo dal mio insegnante di matematica delle elementari, che mi ha chiesto cosa volevo fare nella vita e gli ho detto che mi sarebbero piaciute la parte della regia, del doppiaggio e simili. Mi ha detto che c'era questo laboratorio e quindi ho pensato che più cose faccio, più cose imparo in questo ambito.

Secondo te, qual è l'importanza compiere gesti - anche apparentemente semplici, ma in realtà molto importanti - come il sostegno a queste iniziative e ai progetti collegati?

È importante per la comunità in generale, perché siamo convinti che tante realtà siano distanti da noi e invece sono molto più vicine di quanto pensiamo, e quindi dare il proprio contributo, anche minimo, alla fine aiuta tanto.

Spesso si ritiene che i ragazzi non riescano a sviluppare una consapevolezza sui temi della solidarietà, delle grandi disuguaglianze del mondo e sull'impegno a cambiare le cose proprio perché troppo giovani: cosa

pensi a riguardo?

Il mondo che abbiamo adesso non è così per responsabilità dei giovani, ma siamo noi che ne stiamo subendo le conseguenze. Bisognerebbe agire subito, però se ormai il danno è stato fatto si può riparare fino a un certo punto. Sembra che ci sia una distanza molto ampia tra le generazioni più giovani e quelle più adulte che magari non permette l'espressione di entrambe le parti, ma una cosa che può unirle è la solidarietà, che comunque è di tutti, è un linguaggio comune.

Cosa sogni per il tuo futuro?

Non lo so bene, spero di diventare o una doppiatrice, una regista o una drammaturga, comunque lavorare nell'ambito cinematografico, tranne l'attrice, perché è un ruolo che non sento mio. Vorrei riuscire a fare più cose possibili in questo ambito, quindi imparare tutto e poi scegliere cosa fare.

Cosa ti auguri invece per il futuro di "Insieme si può..."?

Di continuare il lavoro di sensibilizzazione che sta facendo e arrivare su più fronti possibile.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Aiutare nel mio piccolo, fare quello che posso in base alle mie capacità.



5x1000: COME LA **SCUOLA** **CAMBIA LE VITE**

RACCONTARE



Sikha Deepthi frequenta la quarta classe e vive con i suoi genitori, Hrudayaraj e Mariya Kumari, nella colonia SC di Bollapalli, in India, una comunità caratterizzata da condizioni socio-economiche difficili, dove molte famiglie dipendono da lavori giornalieri e altre attività informali per il proprio sostentamento. Sebbene i suoi genitori abbiano avuto limitate opportunità di accesso all'istruzione, riconoscono l'importanza dello studio e desiderano offrire alla figlia migliori prospettive per il futuro.

Grazie all'intervento di ASSIST e al sostegno di "Insieme si può...", Deepthi è stata inserita nel Programma di Doposcuola, che le offre un ambiente sicuro, stimolante e accogliente in cui poter studiare e crescere. La partecipazione al programma le consente di ricevere un supporto educativo costante, particolarmente importante per superare le difficoltà scolastiche che molti bambini provenienti da contesti svantaggiati si trovano ad affrontare.

Deepthi frequenta il centro con regolarità e partecipa con entusiasmo alle diverse attività proposte. Oltre al sostegno nelle materie scolastiche di base, prende parte a laboratori creativi, giochi di gruppo, attività educative e percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze personali e relazionali. Gli educatori hanno osservato in lei una forte curiosità, una buona motivazione all'apprendimento e una crescente capacità di collaborare con i compagni. **Nel corso del tempo, Deepthi ha acquisito maggiore sicurezza nelle proprie capacità** e si mostra sempre più disponibile a esprimere le proprie idee e a partecipare attivamente alla vita del gruppo.

Il supporto della famiglia, unito all'accompagnamento educativo offerto da ASSIST e ISP, rappresenta un importante punto di riferimento per il suo percorso di crescita. Con un sostegno continuativo e adeguate opportunità educative, Deepthi potrà consolidare i propri risultati scolastici, sviluppare ulteriormente la fiducia in sé stessa e costruire le basi per un futuro più sereno e ricco di opportunità.

Tutto questo è possibile grazie alla destinazione del 5x1000 a "Insieme si può...", che diventa scuola per migliaia di bambini e bambine in condizioni di fragilità. E tutto grazie a una semplice firma nella propria dichiarazione dei redditi, aggiungendo il codice fiscale dell'Associazione 93009330254. **Una firma sembra un piccolo gesto, ma può generare grandi cambiamenti!**



Con il tuo 5x1000 a "Insieme si può..."
sostieni progetti scolastici e di alfabetizzazione.

Qui e nel mondo!

INSERISCI IL NOSTRO CODICE FISCALE

9 3 0 0 9 3 3 0 2 5 4

*La tua firma,
la loro scuola.*



CURA LE FERITE DELLA STORIA



Ci sono viaggi che non si misurano in chilometri, ma nelle promesse mantenute e nel sapore del futuro che si riesce a ricostruire. Pochi giorni fa, gli amici – diventati anche formalmente un Gruppo di “Insieme si può...”! – di **Umani ETS** sono tornati in **Bosnia ed Erzegovina**, tra Sarajevo e Bratunac. La missione? Stringere le mani delle famiglie della Cooperativa “Insieme” e consegnare loro il risultato di un cammino condiviso.

Bratunac, a pochi passi da Srebrenica, porta ancora i segni profondi del conflitto degli anni Novanta. Eppure, proprio lì dove c'erano barriere, **da 25 anni la Cooperativa “Insieme” unisce famiglie bosniache e serbe coltivando frutti rossi e producendo marmellate.** È la prova vivente che **la terra, se curata con amore, non conosce confini** ma genera solo dialogo.

Nel 2025, a trent'anni dalla fine della guerra, abbiamo rinnovato la nostra collaborazione con Xmas Project, ora diventata Umani ETS. Vedere i progetti scritti su carta trasformarsi nei sorrisi reali delle famiglie a Bratunac è un'emozione indescrivibile.

Un legame profondo celebrato attraverso la consegna del Libro Solidale 2025, arrivato in Bosnia con una sorpresa speciale: una dispensa tradotta interamente nella loro lingua da Neven Adzajp e sua mamma per ringraziare chi ha reso possibile questo sogno.

Dietro tutto ciò ci sono infatti numeri reali, che testimoniano il calore di una comunità intera che ha risposto all'appello:

- 3.000 copie stampate del Libro Solidale;
- 246 classi coinvolte con kit didattici e podcast sulla pace;
- 23.180 euro interamente devoluti alla Cooperativa “Insieme” per il progetto “Sole sui Frutti di Pace”.

La solidarietà però non si ferma, si propaga. **Quest'anno un filo invisibile unirà infatti i passi e le vette delle Dolomiti, le valli della Bosnia e gli ospedali del Congo.**

Il progetto bosniaco sarà il cuore dolce della partecipazione di “Insieme si può...” come partner solidale alla **Maratona dles Dolomites - Enel 2026**, dedicata proprio al tema della Pace. I ciclisti che sceglieranno l'iscrizione solidale riceveranno infatti proprio come gadget solidale le **marmellate di Bratunac**, che abbiamo scelto di acquistare a sostegno della Cooperativa. Gli importi delle iscrizioni solidali, invece, sosterranno il **Centro Ospedaliero di Birava**, in Congo, garantendo le cure a chi è vittima incolpevole della guerra.

Pedaleremo insieme, ci impegneremo a curare le ferite di una guerra di oggi in Congo, assaporeremo i frutti di una rinascita di pace, da un conflitto di ieri, in Bosnia. **Perché l'unico modo per costruire un mondo migliore è farlo tutti insieme.**

Sandy Fiabane



IL **27/6** SPETTACOLO FINALE DEL LABORATORIO DI COMUNITÀ

FORMAZIONE

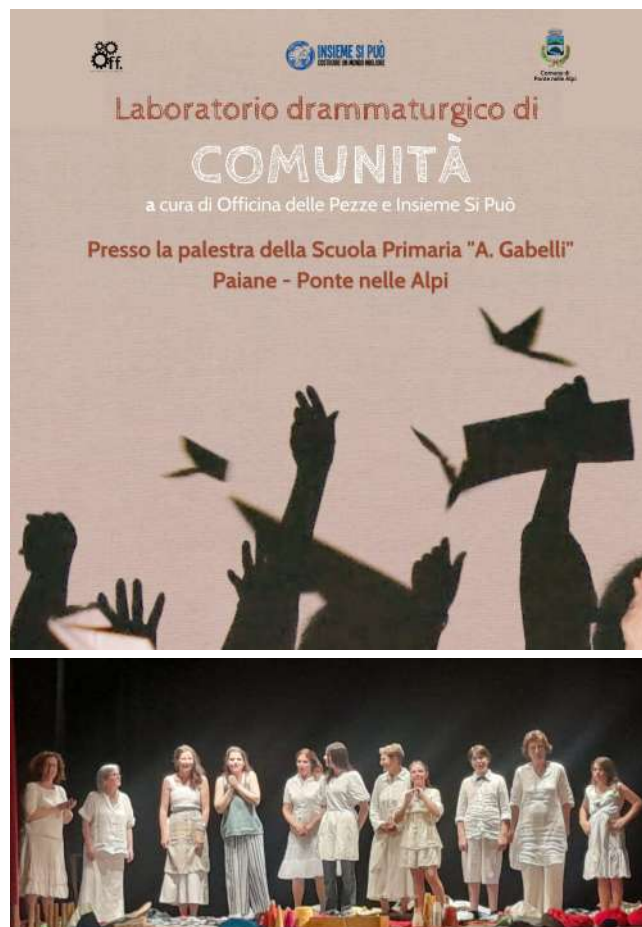
Dal Gruppo alla Compagnia: costruirsi insieme... Sì può!

Quattro percorsi di drammaturgia teatrale per la comunità in collaborazione con il Comune di Ponte nelle Alpi, l'Officina delle Pezze e "Insieme si può...". Quattro esperienze di condivisione del sapere, saper fare e saper essere. **Quattro progetti di cooperazione nel mondo che legano le storie di vita delle persone che vivono in contesti "lontani"** come Afghanistan, in Siria, in Bosnia e in Palestina **a un gruppo di persone - bambini, adolescenti e adulti- che vivono nel paesaggio bellunese.** Quattro esiti in forma di messa in scena **al Piccolo Teatro "Pierobon" di Paiane,** delle quali la prossima sarà **sabato 27 giugno alle ore 18.30.**

Si va pian piano verso un'esperienza permanente oltre che profondamente condivisa, verso uno stile di vita oltre gli esercizi di stile, un'indipendenza del gruppo in forma di Compagnia teatrale. E nuove stagioni si intravedono all'orizzonte!

Per saperne di più e per partecipare:

<https://www.365giorni.org/eventi-nazionali/laboratorio-drammaturgico-teatrale-permanente-di-comunita/>



EQUILIBRI



LE AVVENTURE DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

di Lewis Carroll (pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson), 1865

In un bel pomeriggio di primavera Alice incontra un coniglio bianco che scappa freneticamente. Incuriosita, lo rincorre e finisce per infilarsi nella sua tana: da qui prende le mosse lo strano viaggio della bambina in un mondo magico, il Paese delle Meraviglie, un luogo fantastico popolato da carte da gioco animate e strani animali. Tra sogno e realtà, Alice è incredula, tutto è così diverso dal mondo a cui è abituata: diventa prima gigante e poi piccolissima, vede bambini che cambiano il loro aspetto, prende il tè insieme al Cappellaio Matto e alla Lepre Marzolina e si trova a testimoniare nel processo al Fante di Cuori, uno dei soldati del Re e della Regina di Cuori, reo di aver rubato delle torte.

Ma proprio quando Alice rischia di essere decapitata per aver offeso la Regina, il sogno si interrompe e lei si risveglia tra le braccia della sorella. Sognando possono accadere cose incredibili...



ALLA MARATONA DLES DOLOMITES



Sono 17 anni che Maratona dles Dolomites - Enel ha scelto “Insieme si può...” tra i partner solidali di questa importante manifestazione ciclistica. 17 anni nei quali, grazie a una fruttuosa collaborazione fatta di sport, solidarietà e lungimiranza, abbiamo realizzato diversi progetti in varie parti del mondo e in vari settori: scuola, salute, agroforestazione, cibo, acqua, formazione... E anche il 2026 non sarà da meno!

Quest'anno, grazie a una parte del ricavato dalle iscrizioni solidali alla Maratona, realizzeremo il progetto “Tempi di pace”, che supporta chi oggi nel conflitto cura e salva vite umane in Congo e offre uno spazio di racconto e sostegno ai coraggiosi percorsi di pacificazione che sono nati e possono nascere dopo gli orrori della guerra in Bosnia: proprio “Pax - Pace” è il tema di questa 39a edizione della Maratona, che si svolgerà domenica 5 luglio con partenza e arrivo a Corvara, in Val Badia.

Queste le parole di Michil Costa, presidente del Comitato organizzatore: “La pace nasce da piccoli gesti di solidarietà. Non è solo disinnescare l'atomo o smettere di vendere armi. Ogni giorno è un fronte aperto: cinquantuno conflitti dichiarati e le guerre silenziose dell'ingiustizia economica. Scegliere la pace significa rifiutarsi di abituarsi alle tragedie, è un mondo che si sveglia senza muri e fili spinati. La bandiera bianca non è un segno di resa quanto il coraggio di muovere i primi passi verso il prossimo, la pace è relazione, allenare lo sguardo a un futuro diverso”.



L'ALFABETO DEL BRASILE



A giugno 2025 Edy, Alessia, Patrizia, Paolo, Andrea, Mattia, Fabio, Silvano e Romeo, 9 super volontari di ISP, si sono recati in viaggio in Brasile per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che la nostra Associazione realizza nel Paese sudamericano. Tra le tante emozioni, hanno scritto e portato in Italia anche un nuovo alfabeto per raccontare il Paese verdeoro, alfabeto che per un anno scopriremo insieme in questo spazio del mensile.

S

S come SCUOLA

Un diritto? Un dovere? Una possibilità? Forse molto di più: semplicemente è l'arma più potente e pacifica per dare ad ogni bambino la possibilità di un futuro migliore. Perché la scuola, una buona scuola, per TUTTI, garantisce la capacità di pensiero, di critica, di informazione... Garantisce libertà.

T

T come TAVOLO

Il grande assente in quasi tutte le “abitazioni”. Come può una casa dirsi tale senza un tavolo intorno cui sedersi per parlare, per mangiare, scrivere e leggere, su cui appoggiare cose e speranze, condividere cibo e preoccupazioni, darsi coraggio o farsi una risata. Auguro a tutte le case un tavolo, per condividere.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



SOSTEGNO ALLA SCUOLA DI MUHURA (RWANDA)

Suor Odile dirige questa scuola materna nata nel 2007, che ospita 37 piccoli orfani, a cui si aggiungono i 550 bambini del villaggio.

Con 100 € garantisci un pasto per 3 giorni ai bambini della scuola.



MACINARE FUTURO A MOROTO (UGANDA)

Affianchiamo un gruppo di donne per consolidare le loro capacità di generare reddito autonomo attraverso la produzione e macinatura di cereali.

Con 250 € sostieni i corsi di alfabetizzazione finanziaria.



CURARE LA MENTE, RICOSTRUIRE LA VITA IN UGANDA

Aiutiamo le Missionarie Comboniane di Kampala nel prendersi cura dei profughi eritrei, segnati da gravi traumi psico-sociali.

Con 500 € consenti le cure mediche e l'assistenza per un mese.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org